



COMUNE DI CAGLIARI

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE  
AUTOPARCO  
PREVENZIONE E SICUREZZA



## Schema di Protocollo di Collaborazione per le attività del Presidio Territoriale Locale

## PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE

tra il Comune di Cagliari e l'Associazione \_\_\_\_\_

per la definizione delle attività di Presidio territoriale locale, nell'ambito delle procedure concernenti il rischio idrogeologico e idraulico, di cui al Manuale Operativo delle allerte approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 53/25 in data 29 dicembre 2014.

L'anno \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_

tra

Il Comune di \_\_\_\_\_ nella persona del \_\_\_\_\_

e

\_\_\_\_\_ nella persona del \_\_\_\_\_

### PREMESSO CHE:

- 1) L'Amministrazione comunale attribuisce importanza strategica e primaria in materia di sicurezza della popolazione e del territorio comunale alla piena attuazione e operatività del Sistema di protezione civile e al miglioramento del sistema di allertamento;
- 2) Le stesse politiche regionali attribuiscono priorità alla definizione di procedure di allertamento efficaci ed efficienti per la gestione del rischio e dell'emergenza legati alle calamità naturali, da conseguire attraverso la programmazione e la messa in atto di azioni e strategie coordinate tra diverse istituzioni ed enti coinvolti, a vario titolo, nel sistema di protezione civile, per esercitare in modo strutturato la funzione del Presidio territoriale locale;
- 3) Con la deliberazione della Giunta regionale n. 53/25 del 29.12.2014 è stato approvato in via definitiva il "*Manuale operativo delle allerte ai fini di protezione civile*" contenente le "*Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per il rischio meteorologico, idrogeologico e idraulico*";
- 4) Nel Manuale, all'articolo 7), è stabilito che il "**Presidio territoriale locale** è svolto dalle strutture

*operative comunali, ed è finalizzato al monitoraggio ed al presidio dei punti critici individuati esclusivamente nella pianificazione comunale di emergenza (a titolo di esempio: attraversamenti, canali arginati o tombati, ecc.), al fine di garantire l'attività di ricognizione e sopralluogo delle aree esposte al rischio, soprattutto molto elevato. A tale Presidio **possono concorrere** le strutture operative provinciali, le Organizzazioni di volontariato e gli Ordini professionali (che hanno sottoscritto apposita convenzione con la Direzione generale della protezione civile). Considerato che le attività di presidio territoriale locale vengono svolte a livello comunale, è necessario che i piani di protezione civile comunale riportino gli eventuali accordi con i soggetti che concorrono al presidio stesso con indicazione delle attività garantite da ciascuno dei soggetti, i punti critici individuati e le modalità di svolgimento del monitoraggio osservativo. Al fine di rendere effettivamente realizzabile il presidio locale, è compito della pianificazione comunale individuare e stabilire le priorità dei punti da presidiare anche in relazione alle effettive risorse di tutti i soggetti che vi concorrono".*

5) Il Manuale Operativo delle allerte, all'articolo 11), stabilisce compiti e le funzioni di ciascuno dei soggetti concorrenti in funzione del livello di allerta, durante l'evento atteso e/o in atto, e durante le emergenze;

6) Con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 156 del 30.12.2014 è stato attivato, con decorrenza 01.01.2015, il Centro Funzionale Decentrato di protezione civile;

7) In data 05.07.2013 è stato approvato il piano comunale di protezione civile con Deliberazione del Consiglio comunale N° 7/2013;

8) La succitata pianificazione comunale ha individuato i punti critici e definito i siti di presidio e di monitoraggio idrogeologico e idraulico, con il piano di allerta meteo idrogeologico per l'abitato di Pirri.

Tutto ciò premesso,

### **SI CONVIENE QUANTO SEGUE:**

#### **Art. 1 - Premesse e allegati**

Le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

#### **Art. 2 - Ambito di applicazione**

Quanto contenuto nel presente protocollo rappresenta ed esaurisce gli obblighi del Comune di Cagliari e \_\_\_\_\_ in attuazione del DPCM

27.02.2004 e successive modificazioni e integrazioni, e del Manuale Operativo delle allerte ai fini di Protezione Civile, approvato con delibera della Giunta regionale n. 53/25 del 29.12.2014 e reso esecutivo mediante la pubblicazione nel supplemento straordinario n. 9 al BURAS n. 7 del 12 febbraio 2015.

### **Art. 3 - Oggetto**

Il presente protocollo stabilisce e regola le attività di Presidio territoriale locale svolte dalla Associazione \_\_\_\_\_ . Dette attività sono così sinteticamente riassunte:

- 1) svolgimento del monitoraggio osservativo qualitativo durante i diversi livelli di allerta, nei punti stabiliti nella pianificazione comunale di cui alla Delibera di Consiglio 7/2013;
- 2) comunicazione delle osservazioni al Centro Operativo Comunale (COC), nei diversi livelli di allerta.

### **Art. 4 - Compiti del Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**

Il Comune di Cagliari , si impegna a:

- 1) individuare e aggiornare i punti di monitoraggio idrogeologico o idraulico nell'ambito della pianificazione comunale;
- 2) redigere per ogni tratto o punto una scheda di monitoraggio nella quale sono indicati i dati geografici, stabilite le modalità di rilievo e le frequenze in funzione del livello di allerta;
- 3) segnalare, per il tramite del COC, alla Sala Operativa Regionale Integrata (SORI), alla Prefettura e alla Provincia competente, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale.

### **Art. 5 - Compiti dell'Associazione**

Il \_\_\_\_\_ si impegna a:

- 1) eseguire il monitoraggio osservativo durante la vigenza delle allerte e comunicare i rilievi secondo le modalità stabilite nei successivi articoli della presente Convenzione;
- 2) segnalare al C.O.C. eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale idrogeologico e idraulico locale.

## **Art. 6 - Monitoraggio osservativo sul rischio idrogeologico**

Il presidio territoriale idrogeologico è finalizzato alla rilevazione osservativa e successiva segnalazione di manifesti movimenti franosi quali crolli di materiale, alberi inclinati o crollati, caduta di massi o colate detritiche sulla rete stradale.

Tali attività sono svolte sui tratti viari assegnati dal Comune e identificati nell'allegato n. \_\_\_\_\_

I rilievi del monitoraggio idrogeologico, riportati nella scheda di cui all'allegato n.1, devono essere effettuati, durante la vigenza delle allerte in atto arancione o rossa, secondo la seguente frequenza:

- 1) Allerta codice arancione: ricognizione dei tratti viari assegnati per tutta la vigenza dell'allerta con frequenza definita nelle singole schede di rilievo e con ripetizione dell'osservazione ogni 4 ore;
- 2) Allerta codice rosso: ricognizione dei tratti viari assegnati per tutta la vigenza dell'allerta con frequenza definita nelle singole schede di rilievo e con ripetizione dell'osservazione ogni due ore.

## **art. 7 - Monitoraggio osservativo sul rischio idraulico**

Il presidio territoriale idraulico è finalizzato alla rilevazione osservativa e alla sorveglianza di ambiti territoriali con particolare attenzione dei tratti e dei punti fluviali considerati potenzialmente pericolosi e alle aree inondabili, e alla successiva segnalazione di eventuale presenza di materiale ingombrante nel letto dei fiumi o nella luce dei ponti, danni evidenti ad arginature e presenza di esondazione, occlusione della luce dei ponti.

I rilievi devono essere effettuati, durante la vigenza delle allerte in atto, arancione o rossa, secondo la seguente frequenza:

- 1) Allerta codice arancione - (Criticità moderata) -: osservazioni con frequenza di 120 minuti per tutta la vigenza dell'allerta;
- 2) Allerta codice arancione - (Criticità moderata) - : osservazioni con frequenza di 120 minuti per tutta la vigenza dell'allerta.

## **Art. 8 - Modifica e interruzione del servizio**

Il C.O.C., durante la vigenza delle allerte, ha la facoltà di chiedere la modifica del servizio programmato relativamente alle frequenze, ai tratti viari o ai punti sottoposti a monitoraggio rispetto ai punti di cui agli elenchi allegati, per esigenza di immediato soccorso; quando le condizioni di sicurezza del personale inibiscano il monitoraggio osservativo e/o per cause di forza maggiore (percorribilità delle strade, guasti ecc).

**Tra il Comune di Cagliari e l'associazione si conviene altresì quanto segue:**

### **Art. 9 - Finalità e attività**

1.1. Il Comune , in accordo con l' "Associazione", individua - oltre quelle sopra descritte - le seguenti diverse attività:

#### A) Gestione piano di emergenza comunale

Il Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile è lo strumento di cui si è dotato l'Autorità Locale di Protezione Civile (Sindaco) al fine di coordinare i primi interventi, in caso di allarme e di preallarme, ed è stato approvato con deliberazione Consiglio Comunale n° 7/2013.

Compete al Comune:

- Allertare la cittadinanza in caso di emergenze conseguenti a calamità e stabilire lo stato di preallarme, attivando uomini e mezzi, secondo quanto stabilito dal Piano di Emergenza;
- Vigilare sull'attuazione da parte delle strutture locali di protezione civile dei servizi urgenti;
- Utilizzare il volontariato di protezione civile a livello comunale secondo gli indirizzi nazionali e regionali;

Compete all'Associazione:

- Mettere a disposizione del Comune il personale volontario e le attrezzature disponibili, sotto la direzione del Sindaco e per esso il Dirigente del Servizio Protezione Civile.
- Individuare e monitorare le situazioni a rischio e in particolare ad adoperarsi per la eliminazione degli ostacoli al deflusso delle acque di canali per prevenire e ridurre rischi di allagamento e, nel corso dell'Estate, prevenire e spegnere piccoli incendi nell'ambito comunale;
- Effettuare un servizio di verifica del territorio in occasione di intensi eventi atmosferici ( pioggia, vento, incendi ecc.), ed in particolare controllare che le strade siano libere, che non vi siano persone in difficoltà e che vi sia un deflusso regolare delle acque piovane;
- Allertare la cittadinanza su richiesta del Comune;
- Reperire attrezzature per la Protezione Civile;
- Collocare, in appoggio al personale comunale, cartelli stradali e ripari per emergenze e facilitare la transitabilità delle strade;
- Garantire in caso di costituzione dell'Unità di Emergenza, di una presenza per fornire informazione ai cittadini;
- Prestare soccorso alle famiglie più isolate e agli anziani soli;
- Aiutare l'Ente Pubblico ad allestire e a gestire l'eventuale Centro di Prima Assistenza.

Alle Associazioni di volontariato potranno anche essere richieste le seguenti attività:

- Assistenza alla popolazione in occasione di manifestazioni di interesse comunale cui sia presente la Protezione Civile, la Polizia Municipale, altre forze dell'ordine, e/o dipendenti comunali, nonché in supporto a forze di polizia e carabinieri nei casi consentiti dalle vigenti disposizioni normative.
- Presenza davanti alle scuole del nostro territorio al momento dell'entrata e uscita degli alunni, in occasione di biciclettate, gare di atletica, gare ciclistiche sia competitive che non competitive, giochi vari, festa dello sport, carnevale, feste patronali, manifestazioni culturali, teatrali e musicali, in occasione di incidenti stradali, per fornire indicazioni di orientamento all'utenza, contribuire a prevenire l'isolamento degli anziani e delle persone sole e aiutarle ad affrontare gli eventi critici come le emergenze dovute al caldo dell'estate.

Rimane inteso che il personale Volontario svolge tali compiti in forma aggiuntiva ed integrativa e non sostitutiva, rispetto agli organi istituzionalmente preposti.

- Supporto al Comune per qualsiasi calamità, micro calamità, incendi e quant'altro giudicato dal Comune come emergenza al di fuori del Piano di emergenza di Protezione Civile;

Le suddette attività, qualora il personale impegnato abbia necessità di un aggiornamento tecnico per espletare le mansioni richieste, saranno anticipate da specifici seminari ed esercitazioni a favore degli appartenenti all'Associazione, da svolgersi sia autonomamente, sia in collaborazione con gli altri enti territoriali interessati e con altre associazioni di volontariato.

L'area su cui dovrà espletarsi l'attività di volontariato oggetto della presente convenzione, coincide prevalentemente con la giurisdizione territoriale del Comune. In occasione di particolari interventi ed esercitazioni, a seguito di espressa richiesta dell'autorità locale di Protezione Civile (Sindaco), l'Associazione potrà essere chiamata a prestare la propria opera in zone territoriali poste anche in altri Comuni.

Altre attività:

Eventuali altre attività di supporto richieste (es. trasporto disabili, vigilanza ambientale per contrastare l'abbandono di ogni genere di rifiuti sul territorio comunale) potranno essere regolamentate con successivi atti integrativi alla presente convenzione.

#### **Art. 10 - Programmazione e gruppi di volontari**

L'Associazione si impegna, per lo svolgimento delle attività nel territorio del Comune, ad utilizzare prioritariamente i propri soci volontari.

All'inizio delle attività i responsabili della gestione della presente convenzione , nominati rispettivamente dal Comune nella persona del Dott.\_\_\_\_\_, Dirigente della Protezione civile , e dell'Organizzazione nella persona del Sig.\_\_\_\_\_, presidente pro-tempore l'Associazione,

predispongono i programmi operativi per la realizzazione di quanto descritto nella presente convenzione.

In caso di impedimento le persone sopra nominate designano un loro sostituto comunicandolo tempestivamente.

Per la prestazione delle attività convenzionate l'Associazione mette a disposizione l'intera compagine sociale organizzata in gruppi per le specifiche attività che avranno come referente un dipendente comunale. L'Associazione fornisce al Comune l'elenco dei volontari impegnati nelle varie attività, completo di indirizzo e recapito telefonico e delle relative specializzazioni. L'elenco è aggiornato una volta l'anno.

### **Art. 11 - Rapporti tra associazione ed ente**

L'Associazione si impegna affinché le attività programmate siano rese con continuità per il periodo preventivamente concordato e si impegna inoltre a dare immediata comunicazione al responsabile nominato dal Comune delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività, nonché a comunicare le eventuali sostituzioni degli operatori.

Il Comune è tenuto a comunicare immediatamente al responsabile nominato dall'Associazione ogni evento che possa incidere sull'attuazione del progetto e sulla validità della presente convenzione.

I responsabili della gestione vigilano sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che gli operatori rispettino i diritti, la dignità e le opzioni degli utenti e dei fruitori delle attività stesse.

E' inoltre indispensabile che dette attività vengano svolte con modalità tecnicamente corrette, nel rispetto delle normative specifiche di settore e delle direttive impartite dai tecnici del Comune, soprattutto nei casi di pre - allarme ed emergenza.

I responsabili della gestione verificano i risultati del programma operativo attraverso riunioni con i volontari coinvolti nelle attività e con i rappresentanti ed i tecnici del Comune.

### **Art. 12 - Idoneità tecnica**

L'Associazione garantisce che gli operatori inseriti nelle attività oggetto della presente convenzione sono in possesso delle necessarie cognizioni tecniche e pratiche, necessarie allo svolgimento del servizio e delle prestazioni.

### **Art. 13 - Assicurazione**

L'Associazione garantisce che i volontari inseriti nelle attività sono coperti da assicurazione contro infortuni, per la responsabilità civile verso terzi, secondo quanto stabilito dall'art. 4 della legge 11/08/91, n. 266, come da polizze stipulate dall'Associazione con la compagnia di Assicurazione .



#### **Art. 14- Attrezzatura e strumentazione di proprietà dell'associazione**

L'Associazione, nell'ambito delle attività oggetto della presente Convenzione, mette a disposizione le attrezzature di sua proprietà;

Durante il periodo di validità della presente convenzione l'Associazione potrà mettere a disposizione dell'attività oggetto della presente convenzione, altre attrezzature, previa comunicazione al Comune.

#### **Art. 15 - Aggiornamento**

Il Comune può fornire occasioni concrete di riqualificazione ed aggiornamento ai volontari impegnati nello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, secondo modalità da concordare con l'Associazione.

L'Associazione è comunque tenuta ad assicurare che i volontari impegnati nelle diverse attività partecipino alle necessarie iniziative di formazione, aggiornamento professionale e il mantenimento delle eventuali qualifiche professionali.

#### **Art. 16 - Collaborazione tecnica**

Per rendere effettivo nei confronti dell'Associazione contraente il diritto alla partecipazione, riconosciuto dalla normativa nazionale e regionale alle Associazioni iscritte nel registro regionale del volontariato, l'Ente pubblico si impegna a consultare l'Associazione periodicamente per esaminare progetti, problematiche, materie ed interventi che hanno attinenza con le attività di protezione civile oggetto della presente convenzione.

Il Comune si impegna inoltre a fornire supporti tecnici per divulgare congiuntamente informazioni circa gli obiettivi e l'attuazione dei programmi.

#### **Art. 17 - Relazione conclusiva**

Annualmente i responsabili della gestione del programma presentano al Comune ed all'Associazione, una relazione congiunta sull'attività oggetto della presente convenzione.

#### **Art. 18 - Validità convenzione**

La presente convenzione ha validità \_\_\_\_\_ con decorrenza dalla data di stipula.

L'eventuale rinnovo e' oggetto di nuova apposita convezione. Il Comune può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previa diffida, per provata inadempienza da parte dell'Associazione degli impegni previsti nei precedenti articoli, senza oneri a proprio carico.

### **Art. 19 - Oneri fiscali**

La presente convenzione, redatta in duplice originale, e' esente dall'imposta di bollo e dall'imposta di registro, ai sensi dell'art. 8, comma 1, della Legge n. 266/91.

### **Art. 20 - Allegati alla convenzione**

All'atto della firma verranno consegnati all'associazione i seguenti allegati:

1. Elenco dei tratti viari da sottoporre a ricognizione osservativa;
2. Modello di scheda di monitoraggio osservativo idrogeologico;
3. Elenco dei punti di monitoraggio osservativo idraulico;
4. Modello della scheda di monitoraggio osservativo idraulico.

Le integrazioni, sostituzioni o cancellazioni dei tratti viari o dei punti di monitoraggio osservativo contenuti negli elenchi allegati devono essere stabiliti attraverso aggiornamenti del presente protocollo.

Letta, approvata e sottoscritta.

Cagliari, il \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_